



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52 DEL 14.10.2009

OGGETTO: Mozione presentata dai Capigruppo consiliari ing. Perfetto Giuseppe UDEUR e Giovanni Giaccio U.D.C., al fine di determinare le quote da pagare per gli oneri concessori di cui alla legge 326/03; RINVIO -

L'anno duemilanove e questo giorno quattordici del mese di Ottobre alle ore 18,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 06.10.2009 prot. 20301 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 23 e assenti n. 08 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se- nt i	n ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	as- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO		X	26	PERFETTO GIUSEPPE		X
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO		X				

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

O M I S S I S

Entra il Consigliere Perfetto;

Presenti 24 Assenti 07

Sulla mozione prende la parola il Sindaco, il quale espone nel dettaglio la situazione, evidenziando che l'Ufficio Legale, in ottemperanza alla normativa vigente, ha predisposto un avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico del parere legale.

Interviene anche il Consigliere Castiglione;

Prende la parola il Consigliere Perfetto;

Il Presidente invita il Consiglio Comunale alla votazione per il rinvio.

Presenti 24 Assenti 07

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la mozione;

Uditi gli interventi meglio riportati nell'allegata registrazione;

Presenti e votanti 24;

Favorevoli 20 Contrari 4;

D E L I B E R A

Rinviare il punto ad altra seduta del Consiglio Comunale per le motivazioni in premessa.

**COPIA
PER IL SINDACO**

COMUNE DI SANT'ANTIMO

- Provincia di Napoli -

Prot. 21013

14 OTT. 2009

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO
DI CONSULENZA LEGALE CIRCA LA DETERMINAZIONE
DEGLI ONERI CONCESSORI IN MATERIA URBANISTICA.**

IL SINDACO

Premesso che il Consiglio comunale, nella seduta del 21.5.2009, verb. n. 16, ha deliberato la richiesta di un parere pro-veritate in merito alla determinazione degli oneri concessori di cui alla legge 326/03;

Rilevato che con successiva deliberazione n. 38 del 30.7.2009, lo stesso Organo ha approvato il programma di incarichi e consulenze anno 2009 prevedendo, tra altri, eventuali n. 4 pareri e consulenze di natura legale;

Considerato che il vigente Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di G.M. n. 160 del 12.6.2004, all' art 40, disciplina le competenze in materia degli incarichi legali stabilendo che sono di competenza del Sindaco le nomine e le designazioni relative ad incarichi professionali di natura fiduciaria, da conferirsi intuitu personae... ed annovera, tra questi a titolo esemplificativo, " le nomine relative agli incarichi per attività di assistenza e consulenza richieste dagli organi istituzionali";

Ritenuto di poter procedere ad individuare il professionista cui affidare l'incarico di redigere il parere come richiesto dal C.C. , reclutando esperto Avvocato in materia, a mezzo avviso pubblico;

Visto il regolamento per l'affidamento degli incarichi esterni in materia di consulenza, studi e ricerca, approvato con deliberazione di G.M. n. 59/08;

Visto, altresì, l'art. 4 del vigente regolamento per l'affidamento degli incarichi legali approvato con deliberazione commissariale n. 68 del 09/05/2006 il quale stabilisce la previa quantificazione ed impegno di spesa per detti incarichi di consulenza determinabile, per il parere di cui trattasi , in € 1.600, 00 oltre accessori;

I N D I C E AVVISO PUBBLICO

per l'affidamento nell'incarico di fornire un parere pro-veritate esterno in materia urbanistica e precipuamente in merito alla determinazione degli oneri concessori di cui alla legge 326/03.

1- Oggetto e natura dell'incarico

Ai fini di quanto sopra, il presente avviso è indirizzato ad individuare un avvocato che fornisca il parere di cui sopra, sulla base di quesiti formulati nella deliberazione di C.C. n.16 del 21/05/2009.

2- Durata e compenso della collaborazione

L'incarico si esaurirà con l'emissione di un parere circostanziato e dettagliato, da rendere all'Ente entro e non oltre il termine di giorni 20 dal conferimento dell'incarico e prevede un corrispettivo complessivo di € 1.600,00 oltre oneri di legge e IVA.

3- Requisiti professionali degli aspiranti

Possono partecipare persone in possesso del requisito dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Avvocati. Il conferimento dell'incarico avverrà a giudizio insindacabile del Sindaco, sulla base di selezione comparativa.

4- Domanda di partecipazione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta libera e corredata del relativo curriculum, deve pervenire entro e non oltre il termine delle ore 12.00 del 26/10/2009, al seguente indirizzo:

Comune di Sant'Antimo Via Roma, 168 80029 Sant'Antimo (NA).

Sulla busta, contenete detta domanda, debitamente chiusa, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI CONSULENZA IN MATERIA DI ONERI CONCESSORI".

Per il rispetto dei termini, farà fede il timbro del protocollo generale dell'Ente.

Il termine di scadenza indicato è perentorio. Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e consegna, inclusa la consegna a mano.

Nella domanda di partecipazione, redatta sulla base dell'allegato "A", debitamente sottoscritta, dovranno essere riportati i seguenti dati e dichiarazioni:

- a) generalità del professionista, codice fiscale e P.IVA, numero d'iscrizione all'ordine professionale, residenza del professionista, sede dello studio, recapito telefonico/e-mail;
- b) di aver preso visione della deliberazione C.C. n.16 del 21/05/2009 con la quale è stato chiesto il parere di cui trattasi;
- c) di non aver riportato condanne penali;
- d) di possedere i titoli e di aver maturato le esperienze dichiarate nell'allegato curriculum vitae-professionale.

La domanda, redatta secondo lo schema dell'allegato "A", dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- 1) fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore;
- 2) Curriculum vitae-professionale.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate.

5- Modalità e criteri di selezione

La selezione verrà effettuata sulla base dei curricula da valutare con riferimento ai criteri di competenza professionale relativamente alle esperienze di lavoro descritte, che dovranno essere attinenti alla materia del parere che si richiede.

Le domande di partecipazione con i relativi curricula saranno valutate dal Sindaco, coadiuvato dal Segretario Comunale o altro funzionario dell'Ente all'uopo incaricato.

L'incarico verrà conferito anche in presenza di una sola domanda, purchè risponda ai requisiti del seguente avviso.

L'incarico, che presuppone un rapporto fiduciario, è conferito ad insindacabile giudizio del Sindaco "intuitu personae".

6- Altre informazioni

Ai sensi del D.lgs 30/06/2003 n.196 i dati personali che verranno acquisiti saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione del rapporto de quo.

7- Pubblicazione

Copia integrale del presente avviso viene affissa all'albo pretorio del Comune dalla data odierna e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Per ogni informazione sul presente avviso rivolgersi all'Ufficio Legale Servizio Amministrativo 081/8329504

Data 14/10/2009

Il Sindaco
(Dott. Francesco PIEMONTE)

Allegato "A" – Schema di domanda

**Spett.le
Comune di Sant'Antimo
Via Roma,168
80029 Sant'Antimo (NA)**

Domanda di partecipazione

I sottoscritt_ _____

nat_ a _____ (_____) **il** ____/____/____

residente in _____ (_____) **cap** _____

alla via _____ **n°** _____

Studio legale sito in _____ **alla via** _____ **n°** _____

Cod. fisc. _____ **p.Iva** _____

Tel. ____/____/____ **Cellulare** _____ **Fax** _____

E-mail _____

Iscritto all'Ordine degli Avvocati della Provincia di _____

Dal ____/____/____ **n°** _____

C H I E D E

Di partecipare alla valutazione comparativa per il conferimento dell'incarico professionale esterno per "Consulenza legale in materia di determinazione degli oneri concessori ex lege n.326/03.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

D I C H I A R A

- 1) di aver preso visione dell'avviso pubblico oggetto della presente selezione e della deliberazione del C.C. n.16 del 21/05/2009;**
- 2) di non aver riportato condanne penali;**
- 3) di possedere i titoli e di aver maturato le esperienze dichiarate nell'allegato curriculum vitae-professionale.**

Il sottoscritto autorizza il Comune di Sant'Antimo al trattamento dei dati personali forniti ai sensi del D.lgs. 196/2003 ai fini della gestione della presente procedura.

Data ____/____/____

Firma _____

Allega:

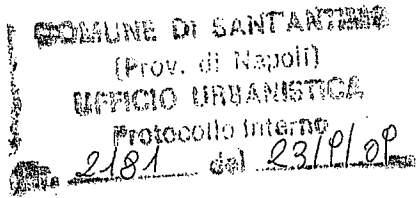
- Fotocopia di un documento di identità**
- Curriculum vitae**



COMUNE DI SANT'ANTIMO
(Provincia di Napoli)

Via Roma n.168
VII° Settore – Edilizia Privata-

Prot.



li 23.09.2009

e.p.c.

e.p.c.

e.p.c.

→ All'Ufficio Legale

Al Sindaco

Al Segretario Generale

All'Assessore all'Urbanistica

S E D E

OGGETTO: Richiesta parere legale pro veritate in merito discussione oneri concessori di cui alla mozione prot.n.7266 del 20/03/2009.

In merito alle argomentazioni sostenute nella mozione presentata in data 20/03/2006 prot. n. 7266, si relaziona per la definizione delle problematiche discusse nella seduta del C.C. del 21/05/2009 di cui alla deliberazione n.16 facendo rilevare che questo ufficio con la presente rimette al competente ufficio legale la individuazione di un consulente di fiducia dell'Ente per il parere richiesto giusta citata deliberazione del C.C.

Trattandosi di argomenti che attengono principalmente alle problematiche di diritto connesse alla determinazione degli oneri concessori di cui alla legge 326/03, è l'ufficio legale predisposto all'assegnazione dell'incarico professionale così come previsto nel programma degli incarichi esterni, anno 2009, giusta delibera di C.C. n. 38 del 30.07.2009.

Il Funzionario F.F.
(Geom. Giovanni Pedata)

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto n. 5 o.d.g.

**“Mozione presentata dai capigruppo consiliari Ingegnere Perfetto Giuseppe
Udeur e Giovanni Giaccio UDC, al fine di determinare le quote da pagare per
gli oneri concessori, di cui al legge 326/2003”**

**DIRETTO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente**

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco.

SINDACO: Avevamo aspettato, sperando che arrivasse l'ingegnere, visto che non è arrivato iniziamo la discussione, che immagino sarà piuttosto lunga. Ne abbiamo già discusso, il problema fondamentale, perdonatemi se non entro nel merito degli ultimi, ma quello che vogliamo chiarire adesso è la sostanza più che il numero, ma il problema fondamentale era stabilire quanto era l'importo degli oneri concessori.

PRESIDENTE: Chiedo scusa Sindaco.

Entra l'ingegnere Giuseppe Perfetto.

Presenti: n. 24;

Assenti: n. 7.

Prego Sindaco.

SINDACO: Do il benvenuto all'ingegnere Perfetto, stavamo aspettando giusto lei per parlare di questa cosa, nel senso che abbiamo già esaurito gli altri punti e abbiamo spostato questo, sperando che lei arrivasse per poterne parlare. Avevo appena iniziato, quindi non si è perso niente. Cercando di essere estremamente concisi, spero chiaro, il problema posto dall'ingegnere Perfetto e dai molti concittadini era quanto dobbiamo pagare circa gli oneri concessori. Questo "quanto dobbiamo pagare" veniva fuori da una interpretazione, che era stata fatta dall'allora ingegnere Capo, il quale aveva interpretato la normativa e quindi anche il quanto degli oneri concessori in questo modo: il raddoppio degli oneri concessori era stato ritenuto dall'allora dirigente come raddoppio degli oneri che in quel momento dovevano essere pagati; questo "dovevano essere pagati" era stato inteso, e faccio un processo all'intenzione, perché non so nella tua testa, ma quello che si può evincere dai fatti è questo, era stato inteso come il raddoppio dell'anticipo che il cittadino doveva pagare. Dico questo perché la legge, e, poi, gli altri sono più tecnici di me e lo possono dire molto più chiaramente, la legge prevede che in caso di abuso ci sono degli oneri concessori da dare e sempre la legge dice "mi dovete dare un anticipo perché io faccio questa pratica"; questo anticipo era stato quantizzato in 55 euro. L'interpretazione fatta dall'ingegnere allora era, poiché la stessa legge dice che bisogna raddoppiare gli oneri, aveva ritenuto che questo raddoppio dovesse essere in relazione ai 55, $55 + 55$ fa 110 e aveva inteso come 110 la quota degli oneri concessori. D'altro canto c'è un'altra interpretazione, che mi sembra essere quella dell'ingegnere, è questa: il raddoppio degli oneri concessori deve essere inteso nel

DEBITO TUTTO SOCCORR. DI LAVORO ARL

Il Presidente

raddoppio di quelli che sono gli oneri che un cittadino pagherebbe in quel giorno, in quella data, facendo un manufatto. Quindi, gli oneri concessori erano di "x" euro e raddoppio era intorno a quell'x euro. Voglio ricordare che attualmente noi, parte politica, dobbiamo dare un indirizzo politico, non possiamo entrare nel merito specifico di quanto deve essere pagato, questa è discrezionalità del dirigente, tuttavia non possiamo esimerci dal nostro compito di dare degli indirizzi. Il terzo ragionamento che è stato fatto è che se noi ritenessimo buona la seconda ipotesi, e cioè gli oneri concessori che devono essere corrisposti sono il doppio di quello che il cittadino nel 2002 avrebbe pagato, se faceva una normale richiesta, solo raddoppiandoli inferiori ai 55 euro e cioè si verificherebbe l'ipotesi assurda, poi il legale ci dirà se è assurda o no, che praticamente l'anticipo è superiore a quello che è in realtà il totale. Questo conto molto banale ha fatto ritenere ad alcuni che, probabilmente, bisogna andare a vedere effettivamente quale è l'interpretazione più giusta, perché un'interpretazione può anche essere "fatto salvo che io ritengo il minimo possibile sia 55, tanto è vero che te lo chiedo come anticipo e l'anticipo ricordo che era 1/3 della quota che bisognava dare, fatto salvo che il minimo che ritengo possibile è 55, il raddoppio di 55 è 110" Di tutto questo ne avevamo discusso e eravamo convenuti che si dovesse chiedere un parere pro-veritatae; è stata fatta da me una richiesta all'ufficio, che ritenevo essere quello che dovesse darci una spiegazione e ritengo ancora oggi, che è quello che dovesse in qualche modo dirimere la cosa, cioè l'ufficio urbanistica, il quale ufficio urbanistica dopo un po' di tempo, in particolare fine settembre, ha scritto una lettera indirizzata all'ufficio legale, che leggo: *"Richiesta parere legale pro- veritate in merito alla discussione oneri concessori, di cui alla mozione protocollo 7266 del 20.3.2009"* In estrema sintesi dice: *"trattandosi di argomenti che attingono principalmente alle problematiche di diritto connesse alla determinazione degli oneri concessori, di cui alla legge 326/03, è l'ufficio legale predisposto all'assegnazione dell'incarico professionale, così come previsto nel programma degli incarichi esterni anno 2009, giusto delibera del Consiglio Comunale 38 del luglio 2009"* Praticamente dice all'ufficio legale: "è un problema tuo, devi stabilire tu questo parere pro- veritate" L'ufficio legale, a sua volta, sempre su mia sollecitazione, dico benissimo troviamo questo esperto che possa dirimere questa cosa e l'ufficio legale si è preoccupato di fare una serie di indagini e ha ritenuto che fosse, in base a questo che è previsto nel nostro regolamento, in particolare al capo 2 dell'articolo 6, fosse necessario che si

avviasse un avviso pubblico per il conferimento di incarico di consulenza. Avviso pubblico che è stato fatto, la cui scadenza credo che sia il 26 di ottobre, la cui scadenza quindi è tra qualche giorno, quindi con avviso pubblico fatto, poi con una mia determinazione, è un avviso che chiede esattamente un esperto in questa materia. Abbiamo descritto il caso, abbiamo detto quale è la cosa e chiediamo. Per correttezza tranquillizzo chi mi sente, tra le modalità e i criteri di selezione vi è una selezione effettuata in base al riconoscimento di criteri di competenza professionale relativamente ad esperienze di lavoro descritte, cioè quello che noi stiamo assolutamente chiedendo, che dovranno essere attinenti alla materia del parere che si richiede. Le domande saranno valutate, i curricula saranno valutati e sarà incarico mio, quindi in questo caso come intuito persone, a conferire l'incarico e ad avere, quindi, il parere, sperando di porre fine a questa faccenda, rendendomi conto che e spero che tutto il Consiglio Comunale si renda conto che è una questione abbastanza delicata, perché a parte la difficoltà del diritto, io mi sono andato a preoccupare a un po' di gente e l'interpretazione effettivamente è dubbia, a parte la difficoltà del diritto dicevo, è una questione che può interessare in maniera anche importante quelle che sono le casse comunali. Quindi, è giusto avere una determinazione chiara, è giusto avere un parere chiaro, per, poi, dare una risposta definitiva ai cittadini.

PRESIDENTE: Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Castiglione, però prima di darla volevo un po' chiamare all'attenzione i Consiglieri, alcuni che adesso hanno preso posto e quelli che sono dietro le quinte, se qualcuno può fare da portavoce, perché stiamo facendo un Consiglio Comunale, se poi dobbiamo fare una pausa di cinque minuti, la facciamo!

CONSIGLIERE PERFETTO: Presidente, avevo chiesto prima io la parola!

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: All'apertura dei lavori ho chiesto prima io la parola e, quindi, credo sia doveroso che lei la dia a me.

PRESIDENTE: Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Premesso che volevo fare delle precisazioni su quanto ha detto il Sindaco, forse perché non è un tecnico e, quindi, probabilmente ha detto qualcosa di non esatto. La 326 non è interpretativa, anzi è chiarissima, recita: "55 euro di urbanizzazione alla tabella D e li raddoppia". Il problema non è della 326, se l'interpretazione è corretta o non è corretta, perché è chiara, ha un numero e lo raddoppia. Quando, invece è intervenuta la Regione Campania e ha messo mano alla 326, come altre Regioni, purtroppo noi siamo stati, in qualità di tecnici e

operatori sul territorio, siamo stati in balia di quanto diceva la Consulta; dopo due, tre anni di diatriba, la Regione Campania si vedeva bocciata la sua proposta che faceva sulla 326, tranne che, però, per l'articolo 3, relativamente al danaro, quindi al raddoppio degli oneri concessori, più una quota del 10%, che andava in un fondo da destinare all'abbattimento delle opere abusive non condonabili. È questa la problematica che si discute stasera, non della 326 in sé, ma di quanto ha lasciato in dubbio la Consulta, che dubbio è e non è, perché la Consulta dice "Gli oneri concessori vanno raddoppiati a normativa vigente", a normativa vigente non significa quanto ha detto lo Stato, ma quello che, comunque, si applicava nel Comune in quel periodo. Questo è quello che io voglio precisare, noi non stiamo parlando della 326, stiamo parlando di quanto ha dettato la Consulta alla Regione Campania, che aveva messo mano alla 326. Quindi, al di là di tutto, questa è una piccola considerazione che si faceva sulla relazione che faceva il Sindaco. Prendo atto che si sta dando mandato a un tecnico o a un legale per avere questo parere, speravo che la Giunta provvedeva già in tempi più celeri, in quanto già in uno dei Consigli Comunali trascorsi si era dettata questa cosa, quindi di dotare questa delibera, prima di esprimerci, di un parere tecnico – legale, prendo atto che si sta provvedendo, credo, subito. Io subito dopo questa considerazione, che non mi dà la possibilità di esprimermi in toto sul voto della delibera, chiedo al Consiglio Comunale che questa proposta di delibera venga ulteriormente, purtroppo, rinviata per mancanza di un parere tecnico – legale, che già abbiamo chiesto. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Capogruppo Udeur Ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Rimango sempre perplesso! La stiamo rinviando da sette, otto mesi, alla fine viene il Sindaco e dice: "Abbiamo fatto il bando, dobbiamo chiedere quest'altro scienziato che deve venire da fuori e quindi dobbiamo fare i curricula", quando bisogna scegliere qualche altro scienziato, Sindaco, immediatamente hai fatto il decreto e l'hai risolto il problema! Un esempio è l'architetto Saviano, immediatamente hai fatto il decreto e hai chiuso il discorso! Quindi hai preso quello che aveva un curricula che non finiva mai, adesso questa questione dobbiamo portarla alle calende greche! Sindaco, dicci la verità, a Sant'Antimo Robin Hood è morto, è l'unico paese in cui Robin Hood è morto! Robin Hood toglieva ai ricchi e dava ai poveri, a Sant'Antimo si toglie ai poveri per dare ai ricchi! Noi siamo per i padroni e per i signori di Nottingham! Questo è un problema grosso, tutti coloro che si sono fatti una casa con condono non è che sono grandi

proprietari, si sono fatti una casa personale, forse anche per i propri figli. È un discorso che non fa assolutamente una piega, sono sette mesi che ci stai prendendo in giro, a noi cittadini santantimesi e a quella gente che aspetta il condono, che hanno anche delle problematiche a livello giudiziario, ma che gli vanno a dire al Giudice? "Scusatemi, iniziatemi a dare sei mesi di carcere, poi dopo vediamo! Oppure abbattetemi la casa, poi dopo il Sindaco vedrà se è possibile applicare la legge 326" Il Comune di Napoli fa come dice, il Comune di Ischia la stessa cosa, quindi applica gli oneri al momento; ci sono delle interpretazioni dell'ingegnere Sciannimanga della Regione che dicono la stessa cosa. Quindi, ti prego, Sindaco, non ci prendere più per fessi, perché onestamente è un'offesa all'intelligenza! Sono sette mesi che state prorogando, dite così: "Ragazzi vi dobbiamo prendere per fessi, perché i soldi non ci sono! Perché in questo momento storico, se facciamo questo che dice la 326, tu devi investire oltre 1 miliardo e mezzo per i cittadini di Sant'Antimo e Sant'Antimo va in dissesto! È inutile che ci illudiamo!

PRESIDENTE: Prende la parola il capogruppo Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Come gruppo di maggioranza chiedo di mettere in votazione il rinvio di questo punto all'ordine del giorno, per ulteriori chiarimenti.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Cercherò di essere più chiaro, perché problemi mi sono lasciato andare. Al Consigliere Castiglione voglio ricordare una cosa, a volte faccio il finto tonto, ma non sono un tonto! Conosco benissimo la problematica, proprio perché conosco la problematica dello scempio fatto dalla Regione Campania, del tentativo di modifica della legge sul condono, che era una legge nazionale, facendo un aborto di legge, perché, poi, una cosa ce la dobbiamo dire con estrema chiarezza, senza fare demagogia, spero che non si faccia, noi ci stiamo preoccupando degli oneri concessori da fare, ma non ci preoccupiamo, invece, di quanti cittadini residenti nella Regione Campania avrebbero potuto fare il condono e che magari si troveranno fra un anno, due anni a vedersi abbattuta la casa che hanno costruito; quanti cittadini potevano fare il condono e per quella assurda legge della Regione Campania, che, poi, è stata giustamente abolita, non hanno più fatto il condono, perché loro si sono attenuti a quello che diceva la Regione Campania, che c'erano dei limiti di condonabilità e non si sono attenuti, invece, ai limiti molto più ampi di condonabilità che c'era nella legge dello Stato? La Regione Campania non si è nemmeno preoccupata, dopo che la Consulta l'ha ferocemente bastonata, a dire riapro i termini

per quei cittadini che non hanno fatto domanda. Premesso questo e l'ingegnere non si è preoccupato di fare ricorso in questo senso, cosa che avrebbero dovuto fare tutti i cittadini, ma detto questo, io conosco benissimo, proprio perché la Regione Campania è stata una Regione estremamente restrittiva, ha cercato di restringere moltissimo i cordini, le maglie del condono, che riteneva addirittura incostituzionale o almeno moralmente inaccettabile; allora, mi chiedo, è possibile che questa stessa Regione, che ha stretto così tanto le maglie del condono, perché riteneva questo moralmente inaccettabile, possa, poi, aver detto: "D'accordo, ma, se l'avete fatto, mi pagate quattro lire" e andare ad agire proprio sull'unico punto, che era quello del pagamento. Una Regione che è così severa, poi avrebbe ridotto così tanto gli oneri? Probabilmente, l'intenzione della Regione, e non sta a me dirlo, era ben altra, la Consulta nell'abrogare non è stata forse attenta, ma non voglio usare certi termini, a questo piccolo concetto e ci troviamo nell'assurdo: la Regione, che voleva essere più sanzionatoria, è stata quella alla fine che è meno sanzionatoria. Arrivando all'assurdo che il totale che devo pagare è inferiore a quello che devo dare come anticipo. La matematica non è un'opinione, un parziale non può essere superiore del totale! Nell'ambito di questa interpretazione, che può essere anche sbagliata dal punto di vista legale, si deve chiedere a una persona che faccia non una considerazione, come l'ingegnere Scianimanico, che io conosco bene, con il quale ho anche parlato, che fa un'interpretazione dal punto di vista tecnico -ingegneristico, ma ritengo che debba essere fatta un'interpretazione in punto di diritto legale. Voglio dire, ingegnere, qui non siamo abituati, non sono abituato a prendere in giro i cittadini! Sul problema di tagliare ai poveri, dare ai ricchi, senza fare problemi di colore politico, ma si è sempre detto che il condono è un atto illegale e noi sappiamo benissimo a Sant'Antimo quanti cittadini hanno fatto il condono per speculazione e non certamente per esigenza, ma questo non sta a me dirlo. Voglio dire con estrema chiarezza, io sono con i cittadini! Mi preoccupa certamente che possa determinare un dissesto finanziario al Comune, certo che mi preoccupa, non posso non preoccuparmi di determinare un dissesto economico. Proprio per questo, ricordando, tra l'altro, che il Consiglio Comunale e che il Sindaco non sono abilitati a dire al dirigente quanti soldi si deve prendere, perché è compito di gestione; è il dirigente che si assume la responsabilità di dire: "La mia interpretazione è questa, faccio pagare questo." Noi siamo parte politica, non possiamo entrare nei meriti della gestione, possiamo dare degli indirizzi politici. Detto che non è compito nostro, però noi, dal punto di vista

DEITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARI
Il Presidente

politico, non possiamo esimerci dal dare degli indirizzi, certamente mi preoccupo di fare quello che la legge mi dice di fare, mi preoccupo di venire incontro ai cittadini, ma mi preoccupo anche del dissesto del mio paese. Non potremo e non è giusto e nessuno si può prendere la responsabilità morale di avere con una scelta, che gli altri hanno fatto, ma può essere che gli altri non stavano nella ragione, con una scelta “avventata” trovarci in problemi più seri. Solo questo, io ho la preoccupazione soltanto di fare una scelta giusta per i cittadini e per il Comune!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Sindaco, io prima non avevo fatto un richiamo a te, ho detto solamente che hai detto sicuramente un'inesattezza. Quello che volevo ricordarti era che tu hai detto che il dirigente dell'ufficio urbanistica ha dato un'interpretazione normativa, l'interpretazione normativa non c'era per la 326, perché la 326 era chiara! Quindi, tutto quello che ha fatto il dirigente l'ha fatto in piena consapevolezza di quello che era dettato dalla norma, perché la norma è chiara: tabella D: euro 55”, poi, è intervenuta la Regione e la Consulta ha finito di fare la confusione. Quello che volevo dire a te era che tu avevi usato in modo inesatto la parola “interpretazione”, ma la legge non va interpretata, la legge va applicata! Il dirigente non ha fatto altro che applicare la normativa, con quelle tabelle, con quei numeri, poi, purtroppo la Consulta, tu hai detto, ha fatto qualcosa di monco, ha abrogato il tutto, tranne quel benedetto articolo 3, che, comunque, aveva fatto la legge regionale e noi adesso stiamo qui per decidere se dare un indirizzo al dirigente di poter interpretare la legge in un modo o nell'altro. Visto e considerato che non siamo dei grandi scienziati, aspettiamo questo parere tecnico – legale, che ci venga al più presto dato. Chiedo al Presidente che venga messo in votazione il rinvio del punto.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il rinvio del punto. Alzi la mano chi è favorevole. Alzi la mano chi non è favorevole. Astenuti?

Favorevoli: n. 20;

Contrari: n. 4;

Astenuti: nessuno.

Il Consiglio approva il rinvio.

Non avendo altri punti all'ordine del giorno, dichiaro la seduta chiusa. Buona sera a tutti.

La seduta è sciolta.

DEGITO TUPIO SOCCORR DI LAVORO ALA

Il Presidente

DELIBERA C.C. N. 52 DEL 14. 10. 2009

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal... 28 OTT. 2009 ...

Li, 28 OTT. 2009 ...



IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

.....